

Dio disse: <Sia luce>. E luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona... (Genesi 1:3 -4)

ovvero

Le origini delle vetrate istoriate

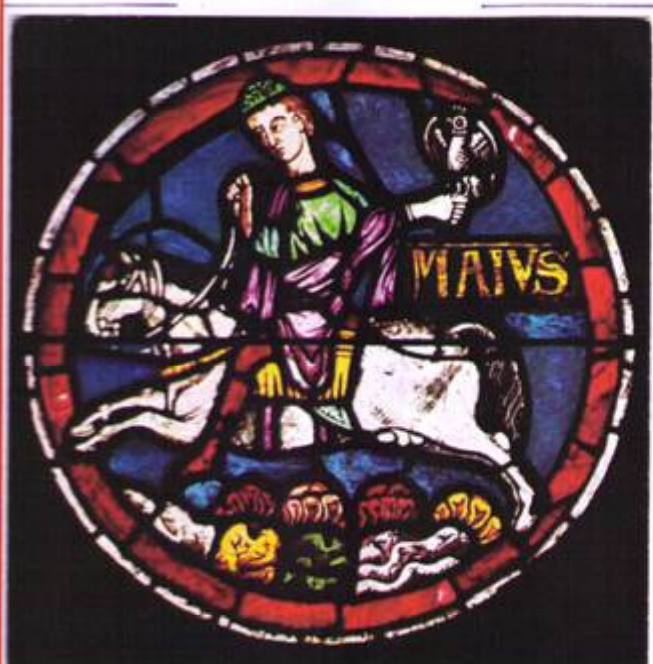
Durante quei secoli in cui anche la più piccola perlina di vetro era un oggetto prezioso ed una finestra di qualunque tipo di vetro un lusso che si potevano permettere soltanto i principi della Chiesa o dello Stato, le vetrate istoriate che trasformavano la semplice luce del giorno in gemme colorate sparse sulle mura e sui pavimenti dovevano sembrare veramente miracolose.

pre-Riforma della parrocchiale Fairford nel Gloucestershire (Inghilterra) a testimonianza dei vivaci colori medievali.



Ne sopravvivono ancora abbastanza di queste preziose prime vetrate colorate in molte cattedrali dell'epoca medievale quali, ad esempio, York, Canterbury, Lincoln o di epoca sassone a Jarrow o quelle di epoca

Di quell'epoca ne sopravvivono molte altre ma più nelle chiese che nei palazzi secolari dove la moda cambiò più velocemente e che



Mons Ste Wandru lopera degli Eral 1450/1621 gotico-braubentino.

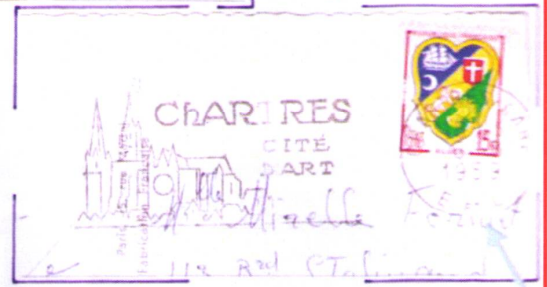
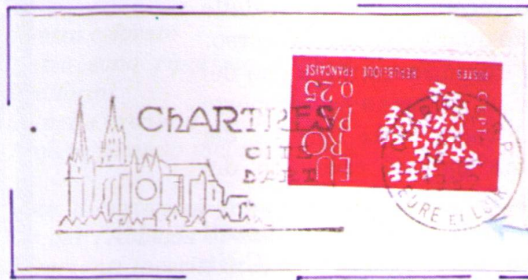


Liegi San Giacomo (Arnold van Mulchen) 1513/38

Il grande contrappunto di tutto ciò che vuole slanciarsi in alto è il "rosone", simbolo del sole, del mondo, delle costellazioni.

Le vetrate dai mille colori invece rispondono ad una esigenza mistica: esse sono sculture colorate che riversano lo splendore del vero sole, cioè Dio, nella Chiesa, ossia nel cuore dei fedeli, illuminandoli tutti...." (Guillaume Duran XIII sec.)





Tutta la città di Chartres è dominata dalla sua splendida cattedrale, un vero capolavoro dell'architettura sacra medievale. L'edificio gotico fu costruito su una preesistente opera romanica distrutta da un incendio il 10 Giugno 1194. La ricostruzione iniziò immediatamente e già nel 1220 si copriva il tetto.



All'interno si rilevano le prime decisive innovazioni rispetto alle architetture precedenti: per la prima volta si rinunciò alle tribune e sulle arcate del piano terra corre il 'triforio' sopra il quale si leva la fascia dei finestroni.



Le opere scultoree e le numerosissime vetrate sono stupende manifestazioni artistiche.



furono soggette ad incendi o ai danni delle guerre specialmente quelle del secolo scorso. Lo storico romano Plinio raccontava che dei marinai fenici avevano scoperto accidentalmente il vetro dalla fusione dei silicati della sabbia mentre cocevano del cibo sul fuoco, sulla spiaggia.

In effetti i primi oggetti in vetro realizzati dall'uomo risalgono al III Millennio a.C. in Mesopotamia e all'epoca di Plinio (I secolo A.D.) i Romani già producevano vetri colorati, a strati e molati grandemente sofisticati.



Già nell'XI secolo maestri vetrai impiegavano tecniche che sono ancora in uso nella lavorazione artigianale odierna.



Le grandi vetrate medievali ispiravano gli eruditi ed educavano gli illetterati – come la “Bibbia dei Poveri” – come suggerisce la sequenza delle grandi vetrate della Cattedrale di Canterbury.

L'abilità dei creatori si incrementava con i contatti tra artisti di vari Paesi evolvendosi sia nello stile dei vetri colorati sia nei disegni che nella divisione delle sezioni in piombo.

La produzione dei vetri colorati implicava l'aggiunta di ossidi metallici al vetro allo stato fuso: ossido di ferro per il colore verde, rame per il rosso, cobalto per il blu.

Le più antiche, originali e complete vetrate al mondo datano intorno al 1100 – “I Profeti” della Cattedrale di Augsburg - cui seguono alcuni frammenti del Duomo di York (Jesse) che risalgono al 1150 mentre le vetrate di Canterbury ed il rosone di Lincoln furono completate nel 1235.



VETRATE

c. 3000 a.C. - le più antiche perline in vetro colorate

650 a.C. - Istruzioni per fare il vetro sono riportate su una tavoletta assira scritta in caratteri cuneiformi

100 d.C. - Menzione di una vetrata nella romana *Alessandria d'Egitto*; da lì si spanderà in tutto l'Impero romano incluse le città di Pompei ed Ercolano

674 - Il Venerabile Beda prende nota di artigiani francesi nel Northumberland che eseguono vetrate per l'Abbazia di San Pietro a Jarrow - ne sopravvivono alcuni frammenti inseriti in opere più tarde

VIII secolo - L'alchimista arabo Jabir ibn Hayyan registra 46 formule per colorare il vetro

Dal "Liber Pontificalis" si legge di vetri colorati di finestre del tempo di papa Leone III (795/816)

IX secolo - Lo stesso al tempo di papa Benedetto III (855/858)

X secolo - Gli antichi telai di pietra, di malta cementizia, di legno vengono sostituiti con veri e propri sostegni di metallo e liste di piombo.

Il vescovo di Reims, Adalberone (960/988) fece rinnovare la cattedrale con finestre <continentibus historias>

XI secolo - A Cluny esisteva un laboratorio di vetri colorati

1125 - Il monaco tedesco, l'erudito Teophilus annota la tecnica dettagliata di fare ed assemblare vetrate colorate piombate

c. 1130 - Duomo di Augusta (Germania), le più antiche vetrate integre del mondo. Ne sopravvivono solo cinque che raffigurano "I Profeti" dell'Antico Testamento: Mosè, Davide, Daniele, Osea e Giona

1136 - 1144 L'Abbate Suger fonda la prima chiesa gotica a Saint Denis, vicino Parigi, che include il <rosone> uno stile subito ricopiato in tutta Europa

1220 - Si inizia il rosone della Cattedrale di Lincoln

1250 - La vetrata gotica passa e si sviluppa a Chartres

XIV secolo - Con il diffondersi dell'architettura ogivale in tutta l'Europa, la vetrata gotica segue le nuove forme, come nel Duomo di Bamberg (Germania) o nel coro di Ratisbona

In Italia l'arte della vetrata non si sviluppa a Venezia bensì a Siena, Firenze, Assisi. Durante il 'Rinascimento' nomi famosissimi quali il Ghiberti, Paolo Uccello, Andrea del Castagno, Donatello, compongono cartoni per le vetrate del Duomo di Firenze

XV secolo - Milano diventa il centro di attività dei maestri vetrai, attorno al Duomo

Roma, al tempo di papa Giulio II, fu celebre Guglielmo di Marcillat che - come dice il Vasari ricercò <...figure non meno unite che se elle fossero d'una vaghissima e unitissima pittura a olio...> come si possono ammirare nella chiesa di Santa Maria del Popolo a Roma, nonché a Cortona e ad Arezzo.

XVI secolo - distruzione di migliaia di vetrate istoriate con figure da parte di iconoclasti

Dal 1600 al 1800 c. - stasi dell'arte delle vetrate

1750 - Horace Walpole rilancia la moda delle vetrate istoriate medievali: è il neo-gotico

XIX secolo - si diffonde lo stile "floreale" anche nelle vetrate moderne, con l'Art Nouveau ed il Liberty la vetrata ha il suo grande rilancio

Ricordiamo qualche nome di fama internazionale: Chagall, Le Corbusier, Angelo Fuga, Helen Whittaker.



Coppa in vetro del III sec. d.C.



Persone, animali e oggetti popolano come metafore visive e poetiche l'universo di Marc Chagall. La sua pittura associa, con un vocabolario inizialmente segnato dall'espressionismo e dal cubismo e poi permeato da un surrealismo lirico, oggetti di tutti i giorni e reminiscenze dell'infanzia. Il popolo ebreo e la sua storia sono il denominatore comune di un'abbondante produzione nella quale la legge di gravità è abolita e la prospettiva tradizionale sconvolta. Certi principi classici dell'opera d'arte vengono totalmente disattesi: la Bibbia, la storia e l'attualità si mescolano e una fantasmagorica sarabanda dei personaggi avvolge il tema centrale.

Nelle dodici vetrate - <modesto regalo che io offro al popolo ebraico, a questo popolo che ha sempre sognato l'amore, l'amicizia e la pace tra i popoli> parole di Chagall in occasione dell'inaugurazione della sinagoga dell'Hadassah Medical Center fondato nel 1962 grazie all'omonima organizzazione sionistica di donne americane - sono evocate le dodici tribù d'Israele nate dai figli del patriarca Giacobbe così come sono evocate nella benedizione del padre prima di morire (Genesi 49).

I colori di ciascuna vetrata traggono ispirazione anche dalle pietre preziose con cui era ornato il pettorale del sommo sacerdote (Esodo 39)

Ruben - lo smeraldo, incarna la creatività materiale

Simeone - il topazio, il sapere e l'insegnamento

Levi - la corniola, il sacerdozio ed il servizio del Tabernacolo

Giuda - il berillio, detiene il potere spirituale e temporale (la tribù di Davide)

Zabulon - il diaspro, regna sul commercio e le relazioni internazionali

Asher - l'agata, tutte le attività di trasformazioni, colore verde oliva

Nephtali - il granato, assicura la comunicazione tra i popoli

Issacar - il giacinto, possiede il sapere scientifico

Dan - il lapislazzulo, è la tribù dei Giudici e della scienza giuridica

Gad - l'ametista, detiene la forza della guerra e dell'agricoltura

Giuseppe - l'onice, è il responsabile della realizzazione storica d'Israele

Beniamino - il crisolito, assicura la difesa del popolo

